

Relazione annuale di attività

VIII Commissione tematica «Innovazione, Ricerca, Università, Digitalizzazione»

La VIII Commissione tematica *Innovazione, Ricerca, Università, Digitalizzazione*, approvata dal CGIE nella scorsa Assemblea plenaria, deve molto all'impegno del nostro compianto Segretario generale, Michele Schiavone, convinto della necessità per il nostro CGIE di seguire più da vicino le tematiche in oggetto.

Prima di affrontare il nostro bilancio di attività, permetteteci dunque di ricordare la figura e il ruolo di Michele Schiavone, membro della nostra Commissione. Il suo supporto ci mancherà moltissimo, e siamo certi che il Comitato di Presidenza e la nuova Segretaria generale porteranno la sua stessa sollecitudine per le tematiche di nostra competenza.

Inoltre, vogliamo attirare la vostra attenzione su un aspetto formale, ovvero che a seguito della scomparsa di Michele, l'VIII Commissione tematica è ora composta da soli 5 membri, quindi non più in conformità con il Regolamento vigente. Chiediamo pertanto ai colleghi Consiglieri se qualcuno/a fosse interessato a cambiare Commissione tematica (in conformità con il detto Regolamento, che prevede tale possibilità dopo un anno) e integrare la nostra Commissione, oppure se il CdP intende derogare al Regolamento, vista la peculiarità della Commissione stessa.

Alla luce della sua recente costituzione, l'attività della Commissione in questo primo anno di lavoro è stata incentrata sulla **ricognizione delle azioni già in corso in ambito di promozione della ricerca, dell'innovazione, delle Università da parte delle istituzioni italiane e delle realtà associative all'estero**. Il nostro lavoro arriva infatti dopo un periodo di ritrovata attenzione da parte delle istituzioni italiane (MAECI e MUR) per il mondo dei ricercatori e degli attori dell'innovazione italiani residenti all'estero. Tale interesse è dettato dalla comprensione dell'importanza, per lo sviluppo e la competitività del sistema Paese, di cogliere le opportunità offerte dall'innovazione, in modo simile a quanto fatto da molti altri Paesi avanzati nel mondo, e cercare di recuperare (almeno parzialmente) attraverso le iniziative che saranno accennate di seguito, competenze e talenti fuori dall'Italia.

In ambito istituzionale, le iniziative messe in campo dal MAECI (con il supporto del MIUR) in questi anni sono diverse, a partire dall'istituzione nel 2018 della 'Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo', nonché dei 'Premi Farnesina' per l'innovazione ('L'innovazione che parla italiano', per start-up italiane all'estero, e "Italian Bilateral scientific awards").

In quest'ottica, nell'ultimo anno la Commissione VIII ha svolto diverse riunioni e, con l'insieme dei suoi membri o tramite il presidente Picciani, gli incontri seguenti:

- per la DGDP la Cons. S. Battiloro, capo Ufficio IV – Internazionalizzazione del sistema universitario italiano;
- per il MUR, il consigliere diplomatico L. Moruzzi;
- per la DGSP, la cons. A. Tognonato, capo Ufficio IX – internazionalizzazione di ricerca & innovazione, e il cons. M Carnelos, capo ufficio VIII per l'innovazione;
- rappresentanti delle associazioni di ricercatori RÉCIF (rete ricercatori italiani in Francia) e AIRicerca (USA).

Inoltre, in presenza del CdP, si sono tenute VTC con:

- la Presidente del CNR, prof.ssa Carrozza;
- la responsabile internazionalizzazione della CRUI, rettrice Lippolis.

Su queste basi, la nostra Commissione ha identificato gli assi di lavoro seguenti:

1. Bisogno di mappatura delle comunità di ricerca e innovazione all'estero

Tutti gli interlocutori istituzionali hanno sottolineato la necessità di ampliare la conoscenza delle comunità di ricerca all'estero grazie all'impegno di associazioni di ricercatori, Com.It.Es. e CGIE. Per tale iniziativa, riteniamo indispensabile:

- aumentare l'attrattività del portale Innovitalia (<https://innovitalia.esteri.it>), ad esempio con pubblicazioni di posizioni aperte nelle Università italiane;
- promuovere le iniziative di incontro tra associazioni di ricercatori italiani all'estero, tra cui citiamo la "Conferenza dei Ricercatori Italiani nel mondo", ormai giunta alla XVIII edizione;
- implicare maggiormente le reti estere di Alumni delle Università italiane, anche attraverso la CRUI.

2. Recensione degli strumenti incitativi per la cooperazione di ricerca con le comunità di ricerca all'estero e per le start-up e l'innovazione italiana all'estero

- Pubblicizzare ulteriormente le cooperazioni bilaterali di ricerca già attive;
- lanciare un 'Premio Fermi' dedicato a ricercatori che non hanno mantenuto rapporti con il sistema italiano, ma che continuano a illustrare con la loro attività il prestigio della ricerca italiana nel mondo;
- lanciare un premio dedicato alle start-up all'estero che intendono tornare sul mercato italiano, fornendo loro un accompagnamento di tipo giuridico, amministrativo e di conoscenza dell'ecosistema italiano. Inoltre, un sistema di sgravio fiscale che inciti il rientro delle start-up accelerate all'estero o dei fondatori di start-up dovrebbe essere studiato.

3. Internazionalizzazione delle Università italiane e loro ruolo rispetto alle comunità all'estero

- Accompagnamento e informazione degli studenti in partenza per l'estero sulle realtà organizzate all'estero (rappresentanza, tutela sociale, diritti e doveri);
- iniziative di presentazione e borse di studio dedicate a studenti italo-discendenti per cicli universitari completi (in particolare dal Sud America) e/o semplici periodi di scambio (da Nord America, Europa) presso le Università italiane.

4. Valutazione delle iniziative di digitalizzazione già in corso o dei bisogni per le comunità italiane all'estero

L'insieme delle iniziative di digitalizzazione dei servizi, nonché le sperimentazioni di voto digitale, necessitano di studi e una comparazione adeguata con esperienze già in essere, in particolare quelle realizzate all'estero.

Per l'anno a venire, intendiamo proporre al CGIE e al Comitato di Presidenza le azioni seguenti, che necessiteranno tuttavia di un supporto organizzativo e, ove possibile, di relative coperture finanziarie.

L'insieme di queste azioni costituisce per noi un progetto globale che chiameremo ITECHS (Italia Tech Strategia Estero):

1) **Assise delle associazioni di ricerca italiana all'estero:** convocare, a inizio 2025, una assise di tutte le associazioni dei ricercatori italiani nel mondo, aperta anche alle associazioni di Alumni delle Università italiane all'estero e all'associazione italiana dottori di ricerca, da tenere presso il MAECI in concomitanza con la prossima Plenaria (con una relativa necessità di fondi da allocare) o in formato ibrido;

2) **Promozione delle Università italiane presso giovani AIRE o italo-discendenti** residenti all'estero: sul modello di quanto peraltro già realizzato da alcune associazioni di Alumni di Università italiane a Parigi, promuovere in tutti i licei italiani all'estero (o scuole superiori di secondo grado convenzionate) incontri di presentazione del sistema universitario italiano;

3) **Informazione per accompagnare la mobilità verso l'estero di studenti/lavoratori** (tipo 'Erasmus+') residenti in Italia: strutturare, con l'aiuto della Commissione Comunicazione del CGIE, un prospetto informativo su tutti gli enti di assistenza e gli organismi di rappresentanza in loco, da distribuire a tutti i connazionali (tra i 16 e i 30 anni) in partenza per l'estero per periodi di studio e/o lavoro, attraverso la rete CRUI;

4) **Innovazione: creare una rete di 'Ambasciatori ITECHS'** per rafforzare le sinergie già esistenti tra comunità di innovatori in Italia e all'estero, attraverso le diverse iniziative MAECI e ICE, e mettere in connessione tutti gli attori italiani dell'innovazione attivi all'estero, anche con tavole rotonde a livello di Paese per alcune realtà specifiche (UK, Francia, USA, Germania, Venezuela, Argentina). Valutiamo inoltre la messa a disposizione di un eventuale 'premio per gli innovatori italiani all'estero', a complemento dei Premi Farnesina già esistenti, rivolto unicamente a start-up di Italiani residenti all'estero (o italo-discendenti), e che comporti un accompagnamento finanziario, giuridico o commerciale per mobilitare il capitale finanziario o umano dei residenti all'estero per investimenti nell'innovazione in Italia;

5) **Digitalizzazione: creazione di un'App dedicata agli iscritti AIRE** e/o evoluzione di quella già esistente con l'Unità di crisi, rivolta agli AIRE e non solo ai connazionali in viaggio all'estero (riprendendo la proposta per il Venezuela elaborata dal cons. Antonio Iachini), che permetta la trasmissione in tempo reale di messaggi di allerta o altre notizie utili;

6) **Studio del voto elettronico:** avviare uno studio comparato sulle esperienze di utilizzo del voto elettronico, non solo con un riscontro delle sperimentazioni già svolte dal MAECI presso alcune sedi consolari (quali metodologie e quali strumenti tecnici utilizzati? Quali risultati quantitativi?), ma anche su quanto già fatto da istituzioni di residenti all'estero di altri Paesi europei, ad esempio dall'AFE (francesi all'estero) o negli USA;

7) **Tech&Data Diplomacy:** un meeting di approfondimento sulla Data and Tech diplomacy al fine di riunire alla Farnesina esperti accademici italiani nel mondo in questo settore e presentare una possibile strategia per il nostro Paese da implementare.

Ribadiamo che, per realizzare questo ambizioso programma, sarà necessario poter beneficiare di un forte supporto organizzativo e di adeguati finanziamenti, che possono anche essere cercati presso l'Unione europea.

Ringraziandovi della vostra attenzione,

Massimiliano Picciani
Presidente VIII Commissione tematica